



**TREVISO FORENSIC |
Dalle aule di tribunale
alla rivoluzione
digitale**

PAG. 20

EVENTI

TREVISO FORENSIC 2024 |

Dalle aule di tribunale alla rivoluzione digitale

L'evento, alla quinta edizione, ha esplorato le ultime frontiere dell'ingegneria forense attraverso digital copyright, deepfake, IA, prevenzione incendi, malattie professionali e sicurezza stradale

A CURA DI VALERIA PIGHINI

“L'ingegneria forense è una materia importantissima, ma ancora poco conosciuta e poco sviluppata; è una professionalità, ma non ancora una specializzazione *tout court*. Eppure, per poterla svolgere, richiede una molteplicità di conoscenze e competenze trasversali che non abbracciano soltanto gli aspetti tecnici, ma prevedono anche una preparazione giuridica specifica”.

Così **Eva Gatto**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, si è espressa in occasione di **Treviso Forensic 2024**, seminario biennale indirizzato a tutti i professionisti che quotidianamente operano nel ramo delle scienze tecniche declinate nel contesto forense e che con quest'anno ha toccato il traguardo delle cinque edizioni. L'evento, svoltosi lo scorso 18 ottobre a Conegliano, è stato organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso con il supporto operativo dell'Associazione Ingegneri della Provincia di Treviso e promosso dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Federazione Ordini Ingegneri Veneto con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Città di Conegliano, consulta Ordini e

Collegi Professioni Tecniche del Territorio della Provincia di Treviso e il patrocinio scientifico di ICEA, del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Padova, dell'Università di Genova e di Angif.

LA MULTIDISCIPLINARIETÀ DELL'EVENTO

Un *workshop* pensato per approfondire la conoscenza dell'ingegneria forense, disciplina complessa che applica il metodo scientifico dell'ingegneria tradizionale alle problematiche tecniche nell'ambito di procedimenti penali, civili e amministrativi.

Ancora **Eva Gatto**: “Il progetto nasce da un'idea di Alberto Pivato, prematuramente scomparso all'inizio di quest'anno, ed è ormai riconosciuto a livello nazionale come uno dei principali appuntamenti di riferimento per il settore, nonché l'unico ad aver mantenuto una sua forte connotazione e continuità nel tempo. A caratterizzarlo è la capacità di affiancare ad argomenti più tradizionali dei quali è fondamentale seguire l'evoluzione, la proposta di tematiche che guardino all'attualità e anche al futuro”.

Evoluzione tecnologica e rischi a essa connessi, *digital security* e intelligenza artificiale con una panoramica generale sulle tutele giuridiche legate alle truffe online e uno sguardo più attento a *copyright* e *deepfake*, proprietà intellettuale delle opere generate

dall'AI, prove digitali e il loro ruolo sempre più cruciale all'interno dei procedimenti penali. Sono solo alcuni degli argomenti trattati nel corso del *workshop*, basato su un approccio multidisciplinare e interdisciplinare e suddiviso in sessioni parallele incentrate su diverse macro-aree di interesse e sulla valorizzazione della figura del tecnico forense, con l'aggiunta di una sessione plenaria conclusiva.

SICUREZZA STRADALE: BARRIERE STRADALI E VEICOLI ELETTICI

Ampio spazio è stato dedicato alle barriere stradali di sicurezza, argomento di stringente attualità, anche alla luce di alcuni tragici eventi che hanno profondamente segnato le cronache recenti. La sessione, coordinata dall'Ing. **Fabrizio Vinardi**, ha dapprima presentato un quadro storico, risalendo fino al primo incidente stradale documentato nel 1770, per poi concentrarsi su singole casistiche di rilievo, tra cui la ricostruzione a opera di **Vittorio Giavotto**, Professore Emerito del Politecnico di Milano considerato il “padre” delle barriere stradali in Italia, dell'incidente mortale occorso ad Ayrton Senna sul circuito di Imola il 1° maggio del 1994. Infine, l'Ingegnere **Filippo Leone** ha approfondito l'impianto normativo italiano ed europeo, evidenziando la complessità del sistema e la necessità di un aggiornamento delle norme sulla sicurezza stra-



dale, ferme al 2004.

Parallelamente, l'ing. **Lorenzo Lambrocco** e il **Dott. Michele Michielan**, funzionari dei Vigili del Fuoco di Treviso, hanno analizzato il rischio di incendio associato ai veicoli elettrici, di uso ormai quotidiano, corredando l'esposizione con l'esame di alcuni casi studio, e illustrando le strategie di intervento in emergenza e le differenze rispetto ai veicoli a motore termico.

INCENDI, BONUS EDILIZI E MALLATTIE PROFESSIONALI
Nella sessione moderata dall'ing. **Roberto Scotta**, l'Arch. **Giuseppe Costa**, Comandante dei Vigili del Fuoco di Treviso, ha approfondito le investigazioni post-incendio in edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico. L'ing. Vinardi ha quindi parlato di aspetti tecnici e legali a partire da un episodio di incendio recente in un fabbricato in ristrutturazione. Infine, gli avvocati **Federica Bordini** e **Francesco Foltran** si sono concentrati sugli effetti e le criticità dei bonus edilizi, soffermandosi specificamente sulla Legge di conversione del D. L. 69/2024 Salva casa.

Si è parlato poi di Equo Compenso e Codice dei Contratti con l'ing. **Sandro Catta**, Consigliere CNI, che ha illustrato lo sviluppo legislativo e l'Osservatorio dei Bandi, mentre l'ing. **Marco Dorigo**, Direttore della Direzione Lavori Pubblici della Regione Veneto, ha offerto una prospettiva sull'attuazione delle normative dal punto di vista delle PA in generale e di ITACA in particolare. La sessione è stata guidata dall'ing. **Alessandro Turchetto**.

È stata anche trattata la tematica relativa alla gestione legale dell'insorgenza delle malattie professionali e la loro evoluzione nei procedimenti penali e civili con l'intervento di relatori di primaria autorevolezza quali la **Dott.ssa Maria Domenica Pedone**, direttrice dello SPISAL di Treviso, il **Dott. Giulio Caprarola**, Pubblico Ministero della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, l'**Avv. Gaetano Forte**, titolare dello studio legale Forte di

Ferrara, e l'ing. **Marco Placci**, ergonome certificato e titolare dello studio Placci di Faenza, moderati dall'ing. **Leonardo Tesser**.

LE TEMATICHE DIGITALI

Grande interesse ha suscitato la sessione dedicata a intelligenza artificiale e *digital security*, coordinata dall'ing. **Filippo Zanella**, nel corso della quale gli avvocati **Marco Verbano**, **Maria Carla Canato** e **Tommaso Grotto** hanno toccato temi cruciali come le tutele giuridiche delle truffe online, i problemi di *copyright* nelle opere generate dall'IA e l'uso dei *deepfake*.

CONCLUSIONE

La giornata si è conclusa con la sessione plenaria condotta da Eva Gatto, dal **Dott. Antonello Fabbro**, dal **geometra Giorgio Granello** e dall'ing. **Carla Capiello**, consigliere CNI e incentrata sullo stato dei compensi degli ausiliari di giustizia con particolare riferimento al raffronto tra le esigenze retributive di queste figure professionali, centrali per il corretto funzionamento dell'apparato giudiziario, e le loro retribuzioni effettive.

“Treviso Forensic ha confermato il proprio ruolo di piattaforma privilegiata di confronto per gli operatori del settore. La combinazione di argomenti classici e tematiche d'avanguardia ha permesso ai partecipanti di acquisire preziose conoscenze, applicabili direttamente nella loro pratica professionale quotidiana”
EVA GATTO, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso

